

PROGRAMMI FONDI STRUTTURALI 2014-2020 - STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
AREE INTERNE PROTOCOLLO D'INTESA



- AREA PROGETTO CASENTINO VALTIBERINA -

L'anno 2015 nel giorno 9 (nove) del mese di aprile in Poppi presso la sede dell'Unione di Comuni del Casentino sono presenti :

Le seguenti Unioni di Comuni:

- l'Unione dei Comuni Montani del Casentino nella persona del Presidente Paolo Agostini
- l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina nella persona del Presidente Daniela Frullani

I seguenti Comuni:

- Bibbiena nella persona del Sindaco Daniele Bernardini
- Pratovecchio Stia nella persona del Sindaco Niccolò Caleri
- Pieve Santo Stefano nella persona del Sindaco Albano Bragagni

per stipulare il presente protocollo d'intesa finalizzato a costituire la partnership per la candidatura ad "Area Progetto" di un "Progetto di Territorio" di cui all'avviso approvato dalla Regione Toscana con DDRT 2203/2014 (Strategia Nazionale Per Lo Sviluppo delle Aree Interne)

PREMESSO CHE

Visto l'art.1, commi 13-17 della legge n.147/2013 (legge stabilità 2014), che prevede lo stanziamento di risorse a favore della "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese;

Visto il documento del DPS ad oggetto: "Le aree interne: di quali territori parliamo? Nota esplicativa sul metodo di classificazione delle aree", e l'elaborazione dell'Irpet relativa alla individuazione dei territori della Regione Toscana che hanno le caratteristiche di aree interne;

Visto la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 20.1.2014 con la quale si approva il Documento "La strategia nazionale per le AREE INTERNE. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020", e si promuove la progettazione sperimentale sulle aree individuate dall'Irpet come aree interne fragili, con priorità alle aree ultraperiferiche e



periferiche, tenuto conto che i comuni dovranno operare in modo sistemico ed integrato assumendo a riferimento la dimensione minima della Unione dei Comuni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 289 del 7 aprile 2014 "La strategia nazionale per le AREE INTERNE. Criteri e priorità per la individuazione dell'area progetto", con la quale la Giunta regionale dava mandato all'Autorità di gestione di promuovere mediante una procedura negoziale, la presentazione di manifestazione di interesse da parte dei comuni interessati per la candidatura ad area progetto avendo a riferimento come nucleo centrale i Comuni classificati fragili secondo l'elaborazione dell'IRPET appartenenti alla categoria dei comuni periferici ed ultraperiferici;

Visto il DDRT n. 2203 del 30.5.2014 con cui si approva l'Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto di territorio, e i relativi Allegati;

Dato atto che, alla luce dell'interesse regionale di fare riferimento e quindi privilegiare le candidature di aree ad estensione elevata in modo da avere raggruppamenti in quattro/cinque aree per tutta la Toscana, è stato stipulato il Protocollo di Intesa "Programmi Fondi Strutturali 2014-2020 – Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne" che sancisce la collaborazione tra le Unioni dei Comuni Valdarno e Valdisieve, Casentino, Mugello, Valtiberina e Val di Bisenzio per partecipare in modo unitario tramite le Unioni di Comuni alla candidatura di cui all'Avviso per la Manifestazione di Interesse approvato con DDRT n. 2203 del 30.05.2014;

Richiamato la Determinazione dell'Unione dei Comuni n. 1047/A del 11.08.2014 "Programmi fondi strutturali 2014-2020 - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne - individuazione soggetto qualificato in progettazione." con la quale, alla luce dell'imminente scadenza del progetto aree interne di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 289 del 7 aprile 2014 e del relativo DDRT n. 2203 del 30.5.2014, si disponeva:

1. di affidare alla Cooperativa Koinè Società Cooperativa Sociale di Tipo A ONLUS con sede in Arezzo (P.I. 01421910512) l'incarico di collaborare con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino per la presentazione della candidatura di cui al DDRT n. 2203 del 30.5.2014, la quale avrebbe messo a disposizione le proprie competenze e know-how senza onere alcuno per l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, nell'ambito degli indirizzi generali, delle scelte strategiche e di quelle operative che restavano in capo ai soggetti proponenti;

A handwritten signature or mark, possibly the initials "A2", located at the bottom left of the page.

2. di individuare i seguenti ambiti di collaborazione utili ai fini della presentazione della candidatura di cui DDRT n. 2203 del 30.5.2014:

- analisi dei bisogni;
- processi partecipativi e di concertazione;
- predisposizione progetto di territorio;

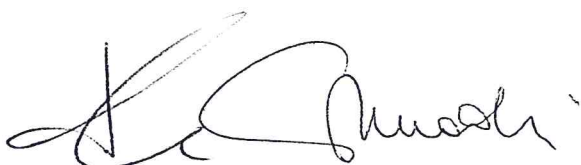
Visto il progetto di territorio dal titolo "Missione locale per lo sviluppo" costituito dalla scheda di candidatura del partenariato, dalle azioni e sub-azioni progettuali, nonché da documenti ed analisi statistiche di corredo, nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso regionale, inviato alla Regione Toscana, allegato al presente protocollo quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che nell'ambito dell'istruttoria il Comitato Nazionale Aree Interne ha:

- rilevato la vastità della dimensione territoriale e proposto una ridefinizione dell'area progetto al fine di potere rilasciare parere positivo e procedere alla concessione dei fondi di competenza statale, sulla base di due criteri: uno sul livello provinciale (Provincia di Arezzo da un parte e Provincia di Firenze e Prato dall'altra; uno sul criterio di affinità territoriali: sub-area "a" (UdC Valdarno e Valdisieve, UdC Casentino e UdC Valtiberina) e sub-area "b" (UdC Mugello e UdC Valbisenzio);
- richiesto l'inserimento nelle Aree di Strategia di alcuni comuni mancanti che ritengono debbano essere oggetto di intervento (in quanto periferici), in particolare dei Comuni di Chiusi della Verna e Palazzuolo sul Senio;
- sottolineato che, secondo la Strategia Nazionale Aree Interne, i Comuni indicati come Area Progetto in sede di progettazione esecutiva dovranno essere i principali destinatari degli interventi;

Attesto che, tra i pre-requisiti per l'ammissione alla candidatura all'area progetto e la sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro che dà attuazione alla Strategia, Aree Interne è annoverato nelle linee guida della Strategia medesima la gestione associata di funzione e servizi;

Dato atto che:





Il pre-requisito istituzionale della gestione associata non è soddisfatto dall'esistenza di aggregazioni temporanee costruite "su e per progetti\programmi di sviluppo", è invece necessario realizzare aggregazioni permanenti costruite su un disegno di gestione ordinaria di funzioni fondamentali e servizi locali;

- per i Comuni interessati dalla disciplina di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010 in materia di gestione associata, il pre-requisito istituzionale coincide con l'assolvimento dell'obbligo di legge;
- per gli altri Comuni (non interessati dalla normativa in materia di gestione associata obbligatoria), ma facenti parte dell'area-progetto, il livello minimo necessario richiesto per soddisfare il pre-requisito istituzionale è la gestione associata, a mezzo convenzione definita ai sensi dell'art.30 della D.Lgs 267\2000 (TUEL), di almeno due funzioni fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012, diverse da quelle indicate dalle lettere f) [organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi] e g) [progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione] del medesimo articolo;

Considerato che gli enti aderenti al presente protocollo ritengono di costituire, sulla base del criterio dell'appartenenza al medesimo livello provinciale, la partnership per la candidatura ad "Area Progetto" di un "Progetto di Territorio" di cui all'avviso approvato dalla Regione Toscana con DDRT 2203/2014 (Strategia Nazionale Per Lo Sviluppo delle Aree Interne)

Ritenuto di assolvere al pre-requisito istituzionale della gestione associata dichiarando l'intento di procedere alla stipula delle convenzioni per la costituzione delle gestioni associate tramite le UdC Casentino e Valtiberina;

Atteso che è necessario supportare il percorso dell'attuazione della Strategia Aree Interne dell'Area Progetto "Casentino Valtiberina" dall'organizzazione della partnership;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Lo scopo del presente protocollo di intesa è di costituire la partnership per la candidatura ad Area Progetto "Casentino Valtiberina", di cui all'avviso approvato dalla Regione Toscana con DDRT

2203/2014 (Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne), per la realizzazione del progetto di territorio dal titolo "Missione locale per lo sviluppo" che, nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso regionale è stato inviato alla Regione Toscana, allegato al presente protocollo quale parte integrante e sostanziale;



Per quanto sopra:

- i Comuni di Pratovecchio Stia e Pieve Santo Stefano di cui all'Allegato B del D.D. RT N. 2203 del 3 maggio 2014, sottoscrittori del presente protocollo, non appartenenti alle Unioni dei Comuni delle rispettive zone, delegano le stesse all'attuazione della Strategia Aree Interne;
- il Comune di Bibbiena sottoscrittore del presente protocollo, di cui all'Allegato C del D.D. RT N. 2203 del 3 maggio 2014, non appartenente alle Unioni dei Comuni del Casentino, aderisce e accetta le condizioni del presente protocollo;
- gli enti sottoscrittori del presente protocollo individuano l'Unione dei Comuni Montani del Casentino quale soggetto coordinatore/capofila dell'area progetto;
- gli enti sottoscrittori individuano quale "portavoce" dell'Area Progetto "Casentino-Valtiberina" il Sindaco del Comune di Montemignaio e come sostituto "portavoce", il Sindaco del Comune di Sestino;

Art. 2 - Pre-requisito istituzionale

Gli enti sottoscrittori il presente protocollo assolvono al pre-requisito istituzionale della gestione associata nel modo seguente:

- i Comuni interessati dalla disciplina di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010 in materia di gestione associata, con l'adesione all'Unione dei Comuni delle rispettive aree;
- i Comuni di Castel Focognano, Poppi, Sansepolcro, Anghiari, non interessati dalla disciplina di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010 in materia di gestione associata, assolvono al pre-requisito istituzionale della gestione associata con l'adesione all'Unione dei Comuni delle rispettive aree;
- il Comune di Pratovecchio Stia, non interessato dalla normativa in materia di gestione associata obbligatoria, assolve al pre-requisito istituzionale della gestione associata a mezzo convenzione definita ai sensi dell'art. 30 della D.Lgs 267/2000 (TUEL), con delega all'Unione



Comuni Montani del Casentino, delle seguenti funzioni fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, D.L. 95/2012 convertito in Legge 135\2012:

1. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 2. il Comune di Pratovecchio Stia si impegna ad associare un'altra funzione oltre quella indicata al punto 1. fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, D.L. 95/2012 convertito in Legge 135\2012 e ss. mm. e ii., così come concordato nella Conferenza dei Sindaci del giorno 10 febbraio 2015;
- il Comune Bibbiena, non interessato dalla normativa in materia di gestione associata obbligatoria, ma facenti parte dell'area-progetto, intende assolvere al pre-requisito istituzionale della gestione associata a mezzo convenzione definita ai sensi dell'art. 30 della D.Lgs 267\2000 (TUEL), con delega all'Unione dei Comuni Montani del Casentino, delle seguenti funzioni fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012:
1. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 2. il Comune di Bibbiena si impegna ad associare un'altra funzione oltre quella indicata al punto 1. fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, D.L. 95/2012 convertito in Legge 135\2012 e ss. mm. e ii. così come concordato nella Conferenza dei Sindaci del giorno 10 febbraio 2015;
- il Comune di Pieve Santo Stefano, non interessato dalla normativa in materia di gestione associata obbligatoria, ma facente parte dell'area-progetto, intende assolvere al pre-requisito istituzionale della gestione associata a mezzo convenzione definita ai sensi dell'art. 30 della D.Lgs 267\2000 (TUEL), con delega all'Unione dei Comuni Montani della Valtiberina, delle seguenti funzioni fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012:
1. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

2. catasto.



Art. 2 Struttura organizzativa della partnership

Le parti concordano per il raggiungimento delle finalità del presente protocollo di intesa di istituire i seguenti organismi:

Gruppo Politico costituito da tutti i rappresentanti degli Enti interessati: Unione dei Comuni e Comuni. Il gruppo nomina una commissione ristretta, "**Comitato di pilotaggio**" rappresentativa di tutte le zone interessate, per il tramite dei portavoce (Sindaco del Comune di Montemignaio e Sindaco del Comune di Sestino), dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino e dell'Unione Montana dei Comuni Valtiberina, con il compito di adottare le decisioni e supervisionare la gestione delle attività;

Comitato di indirizzo, con il compito di elaborare indirizzi, promuovere la partecipazione attiva al percorso definito dalla strategia e allo sviluppo delle azioni, costituito dai rappresentanti dei seguenti enti ed organismi:

- Comune di Montemignaio
- Comune di Sestino
- Unione dei Comuni Montani del Casentino
- Unione dei Comuni Valtiberina
- Azienda sanitaria Locale (Direzionale aziendale dei servizi sociali; Distretti sociosanitari Casentino e Valtiberina)
- ATM
- GAL Consorzio Appennino Aretino
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Sindacati Confederati CGIL-CISL-UIL (rappresentanze provinciali)
- Alleanza Cooperativa Italiana (ACI)



Organismi del Terzo Settore rappresentativi dell'Area Progetto Casentino Valtiberina (n. 2 componenti)

- Organizzazione imprenditoriali del mondo rurale (n. 2 componenti)
- Organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato (n. 2 componenti)
- Organizzazioni imprenditoriali del commercio/turismo (n. 2 componenti)
- Associazioni culturali rappresentativi dell'Area Progetto Casentino Valtiberina (n. 2 componenti)

Struttura operativa, costituita dalle risorse impegnate per ambito di attività e che assolverà alle seguenti competenze relative alla gestione operativa delle azioni nelle diverse dimensioni:

<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento operativo delle azioni• Pianificazione generale delle attività• Pianificazione tecnica delle singole azioni• Definizione delle linee guida per la gestione degli interventi• Pianificazione delle attività di monitoraggio• Reporting periodico del monitoraggio delle attività• Relazioni con DPS e RT per lo sviluppo delle attività	UdC Casentino UdC Valtiberina in collaborazione con soggetto terzo incaricato a supporto attività progettuali
<ul style="list-style-type: none">• Pianificazione delle attività di monitoraggio amministrativo	UdC Casentino UdC Valtiberina
<ul style="list-style-type: none">• Attività di animazione territoriale• Gestione dei Focus Group	Università in collaborazione con soggetto terzo incaricato a supporto attività progettuali
<ul style="list-style-type: none">• Supporto tecnico per la gestione della comunicazione di progetto,• Supporto tecnico alla elaborazione dei dati ed alla gestione Data Set• Supporto tecnico per l'organizzazione di eventi	in collaborazione con soggetto terzo incaricato a supporto attività progettuali

I componenti della struttura tecno-operativa sono designati dagli enti firmatari il presente protocollo nel modo seguente:

- l'Unione dei Comuni Montani del Casentino individua il proprio componente della struttura tecno-operativa nell'Area "Attività sociali e sociosanitarie" dell'Ente;

- l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina individua il proprio componente della struttura tecno-operativa nel Settore n. 01 "Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo";
- gli enti suddetti sono rappresentativi altresì dei Comuni di Pratovecchio Stia e Pieve Santo Stefano, in quanto già convenzionati con le rispettive Unioni dei Comuni;
- il Comune di Bibbiena individua il proprio componente della struttura tecno-operativa nella Cooperativa Koinè di Arezzo in continuità con quanto già determinato dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino con atto n. 1047/A del 11.08.2014 "Programmi fondi strutturali 2014-2020 - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne - individuazione soggetto qualificato in progettazione." con il quale si disponeva di affidare alla Cooperativa Koinè Società Cooperativa Sociale di Tipo A ONLUS con sede in Arezzo (P.I. 01421910512) l'incarico di collaborare con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino per la presentazione della candidatura di cui al DDRT n. 2203 del 30.5.2014.

Tutti i componenti della struttura tecno-operativa lavoreranno unitariamente per l'attuazione di tutte le attività progettuali e non per le attività ed iniziative che interessano le Amministrazioni che li hanno designati.

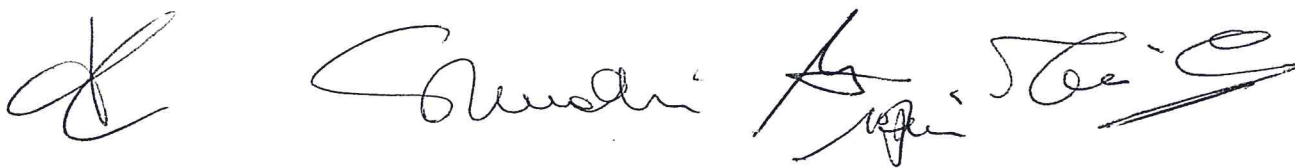
Le parti demandano a tali organismi, ciascuno per le proprie competenze, le azioni e le decisioni necessarie per il raggiungimento della finalità e azioni di cui al presente protocollo d'intesa.

Art. 3 Azioni e Progetti per la Candidatura

Le parti concordano di stabilire che il progetto esecutivo sarà elaborato a riferimento del progetto di territorio dal titolo "Missione locale per lo sviluppo" che, nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso regionale è stato inviato alla Regione Toscana, allegato al presente protocollo quale parte integrante e sostanziale.

Art. 4 Durata e disposizioni Finali

Il presente protocollo esprime l'orientamento politico degli Enti sottoscrittori ed ha durata fino alla conclusione della tempistica della Strategia Aree Interne di cui al DDRT 2203/2014.





che la candidatura presentata dagli Enti sottoscrittori del presente protocollo di intesa, tramite l'Ente capofila, venga individuata al termine dell'istruttoria di Regione Toscana, come "Area Progetto" di cui al DDRT 2203/2014 le parti si impegnano con separata convenzione/accordo di programma a regolare in dettaglio i rapporti tra esse per dare attuazione alle fasi di realizzazione dello stesso progetto.

Il presente atto occupa n. 10 pagine e parte della 11p. e contiene n. 1 allegati composti da n. 38 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto

Firmato in Poppi il 3 aprile 2015

Per le Unioni di Comuni:

Unione dei Comuni Montani del Casentino	Presidente Paolo Agostini	
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina	Presidente Daniela Frullani	

Per i Comuni :

Comune di Bibbiena	Sindaco Daniele Bernardini	
Comune di Pratovecchio Stia	Sindaco Niccolò Caleri	
Comune di Pieve Santo Stefano	Sindaco Albano Bragagni	



ALLEGATO 1 PROTOCOLLO DI INTESA

In allegato il progetto di territorio dal titolo "Missione locale per lo sviluppo" che, nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso regionale è stato inviato alla Regione Toscana.